

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA, RISERVATA AGLI ESTERNI, DI UN PROFESSORE ASSOCIATO PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LETTERE, LINGUE E BENI CULTURALI PER IL GSD 10/ITAL-01 (PROFILO SSD ITAL-01/A), AI SENSI DELL'ART. 18, COMMI 1 E 4, DELLA LEGGE 30.10.2010, N. 240 (D.R. n. 997 del 26/11/2025 – avviso pubblicato sulla G.U. n. 93 del 28 Novembre 2025)

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura di chiamata indicata in epigrafe, nominata dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Cagliari con decreto n. 64/2026 del 20/01/2026, pubblicato in data 20 gennaio 2026 sul sito dell'Ateneo, e composta da:

- Prof. Gianluca Genovese, Presidente;

- Prof.ssa Lucia Rodler;

- Prof.ssa Elisabetta Selmi, Segretario;

ha tenuto complessivamente quattro riunioni:

- prima seduta il giorno 2 marzo 2026;
 - seconda seduta il giorno 30 marzo 2026;
 - terza seduta il giorno 10 aprile 2026;
 - quarta seduta il giorno 14 aprile 2026;
 - quinta seduta il giorno 14 aprile 2026;
- svolgendo i propri lavori dal 2 marzo al 14 aprile 2026.

Il giorno 2 marzo 2026 alle ore 9,30, si è riunita per la prima seduta in forma telematica, e ha designato Presidente il prof. Gianluca Genovese, e affidato le funzioni di Segretario alla prof.ssa Elisabetta Selmi.

La Commissione, dopo avere preso visione del bando relativo alla procedura di chiamata di cui trattasi, ha stabilito i criteri di valutazione dei candidati (allegato A).

Il giorno 30 marzo 2026 alle ore 9,00, la Commissione giudicatrice si è riunita per la seconda seduta per procedere all'analisi delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, delle attività scientifiche, gestionali e dell'attività didattica svolta e per la predisposizione dei tre temi da proporre a ciascun candidato, dei seguenti candidati ammessi alla procedura:

- 1) Laura BANELLA;
- 2) Francesca BIANCO;
- 3) Corrado CONFALONIERI;
- 4) Claudia DI FONZO;
- 5) Giada GUASSARDO;
- 6) Matteo LEONARDI;
- 7) Chiara LICAMELI;
- 8) Leyla Maria Gabriella LIVRAGHI;
- 9) Carlotta MAZZONCINI;
- 10) Luca VACCARO.

Esaminato l'elenco nominativo dei candidati i commissari hanno dichiarato:

- di non avere alcun vincolo di parentela o affinità entro il 4° grado incluso con i candidati e fra loro;
- che non sussistevano le cause di astensione di cui all'art. 51 del C.P.C.;
- di non avere con i candidati più del 50% di pubblicazioni svolte in collaborazione.

Il giorno 10 aprile 2026 alle ore 10,30, la Commissione giudicatrice si è riunita per la terza seduta per la scelta da parte dei candidati del tema della prova didattica.

Il giorno 14 aprile alle ore 9,00, la Commissione giudicatrice si è riunita per la quarta seduta per la prova didattica e per la valutazione della documentazione presentata dai candidati. Al termine della seduta la Commissione ha formulato i giudizi collegiali sui candidati (allegato D).

Il giorno 14 aprile alle ore 17,15, la Commissione giudicatrice si è riunita per la quinta seduta per procedere alla valutazione comparativa finale e a seguito della stessa ha deliberato all'unanimità di formulare la seguente graduatoria generale di merito:

- 1) Confalonieri Corrado
- 2) Banella Laura
- 3) Leonardi Matteo
- 4) Vaccaro Luca
- 5) Mazzoncini Carlotta
- 6) Guassardo Giada
- 7) Licameli Chiara
- 8) Di Fonzo Claudia

Cagliari, 14 aprile 2026

LA COMMISSIONE

Prof. Gianluca Genovese, Presidente

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA, RISERVATA AGLI ESTERNI, DI UN PROFESSORE ASSOCIATO PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LETTERE, LINGUE E BENI CULTURALI PER IL GSD 10/ITAL-01 (PROFILO SSD ITAL-01/A), AI SENSI DELL'ART. 18, COMMI 1 E 4, DELLA LEGGE 30.10.2010, N. 240 (D.R. n. 997 del 26/11/2025 – avviso pubblicato sulla G.U. n. 93 del 28 Novembre 2025)

ALLEGATO “D” AL VERBALE DELLA QUARTA SEDUTA
(Giudizi collegiali sui candidati)

CANDIDATA Laura Banella

Giudizio della Commissione:

Publicazioni scientifiche

La candidata sottopone a valutazione 12 pubblicazioni uscite dal 2012 al 2025. La monografia n. 2 illustra la tradizione e la fortuna delle rime di Dante tra Medioevo e Rinascimento, con attenzione peculiare ad alcune stazioni privilegiate, tra la Firenze del Quattrocento e la Padova di inizio Cinquecento. La monografia n. 3 si ferma, con taglio prevalentemente filologico e storico, sulla tradizione della *Vita nuova* dantesca come determinata dalla trascrizione del Boccaccio; costituiscono propaggini di questo filone di studi, al quale aggiungono ulteriori affondi originali, il contributo n. 7, sull'attività editoriale e teorica di Boccaccio in riferimento alle opere di Dante, e il saggio n. 9, che esplora la funzione modellizzante dal libello dantesco nella produzione lirica successiva, tra Quattro e Cinquecento. La questione, di grande interesse e rilievo, della tradizione delle rime di Dante nei libri di lirica tra Medioevo e Rinascimento è al centro degli articoli n. 4 e n. 6, rispettivamente dedicati alle comunità liriche, ideali e reali, che caratterizzano la produzione lirica dantesca, e alla ripresa e alla trascrizione di testi danteschi in un peculiare contesto nella Venezia del Quattrocento. La medesima prospettiva è spostata in avanti nel saggio n. 8, che si apre ad aspetti della cultura di primo Novecento, nel confronto tra Contini e Montale. Di ambito dantesco sono pure le pubblicazioni n. 10, sul ruolo dell'autore della *Commedia* per la costruzione del canone delle origini della letteratura italiana, e la più recente monografia n. 1, *Rewriting Dante*, per i tipi di una prestigiosa collana internazionale, che coniuga l'approccio filologico e l'ecdotica dei testi con l'indagine storico-letteraria delle questioni e degli sviluppi delle tradizioni culturali, con acquisizioni critiche ed esiti originali che si muovono anche sulla nuova frontiera degli studi relativi alla “storia materiale” e alle pratiche e ai processi codicologici ed editoriali del “libro d'autore”. Ha taglio prevalentemente filologico lo studio dei manoscritti del *Filostrato* (contributo n. 11), mentre si misurano con aspetti più schiettamente critici ed esegetici gli interventi n. 5, lettura di *Purgatorio*, XX e n. 12, illustrazione di temi e stile della *Vita* di Cellini.

Le pubblicazioni presentate illustrano il profilo di una studiosa matura, capace di applicare una strumentazione filologica che si presenta talvolta preponderante allo studio di autori, testi e tradizioni della letteratura medievale del Rinascimento e della prima modernità, con affondi significativi anche sull'età contemporanea. Per tale ragione e per la collocazione editoriale buona o ottima, nel complesso il giudizio della Commissione sulle pubblicazioni si colloca tra il molto buono e l'ottimo.

Punteggio 52/55

Titoli scientifici

La candidata, dal 2022 Assistant Professor of Italian, presso l'University of Notre Dame, US e Chair in Italian Studies presso il Fabiano Collegiate, ha conseguito un primo dottorato di ricerca in Letteratura italiana e Storia della lingua italiana presso l'Università di Padova (2014), e un secondo Ph.D in Romance Studies presso la Duke University US (2018). È stata assegnista STARS presso il

DISLL (Università di Padova) e Principal Investigator del progetto MaTeLDA- Materiality and Textuality: *Editing and Rewriting the Lyric Dante in History* (2018-2020). Attualmente condiregge il progetto *Lyric Politics* nell'ambito dell'Humboldt Experienced Research Fellow presso l'Italienzentrum, Freie Universität di Berlino ed è vincitrice del bando Shaping a World Class University 2025 (Università di Padova). Nel 2020-2022 ha vinto la Marie Skłodowska Curie Fellowship. È condirettrice o membro dei comitati scientifici di diverse Riviste internazionali e di fascia-A. Ha partecipato ad oltre 50 convegni nazionali e internazionali. Nel complesso il giudizio della commissione sui titoli didattici è ottimo.

Punteggio 15/15

Titoli didattici, compresa la prova didattica

La candidata, presso l'University of Notre Dame, Department of Romance Languages and Literatures, Section of Italian, a partire dall'a.a. 2022 ha tenuto con titolarità diversi insegnamenti di Undergraduate advanced course, di graduate course in Letteratura Italiana e di Undergraduate course (College Seminar) in Letteratura italiana medievale e, nel 2023, ha diretto le letture *Major Topics in Italian Literature*. Nel 2021-2022 ha tenuto due corsi di Letteratura italiana avanzata presso l'Università di Milano (Dipartimento di Studi filologici e linguistici) e ha avuto incarichi di insegnamento presso l'Università di Oxford, Faculty of Medieval and Modern Languages (*Women Poet* e *Print Culture Lyric Poetry and Three Crowns in Renaissance Italy*). Dal 2015 al 2017 ha avuto incarichi di insegnamento nell'ambito della letteratura italiana medievale presso la Duke University. La sua attività didattica comprende anche insegnamenti in Italia e all'estero complementari rispetto al settore a bando ed esperienze didattiche di Laboratori di Letteratura italiana ed Italiano scritto, e un incarico di insegnamento presso il St. Hugh's College, Oxford: *tutorials* in Letteratura Italiana del Rinascimento (a.a. 2021/2022). Ha supervisionato ricerche di PhD a Notre Dame e all'Università di Roma Tor Vergata. È vincitrice del bando Shaping a World-Class University 2025 (Università degli Studi di Padova). Nel complesso il giudizio della commissione sui titoli didattici è ottimo.

La prova didattica è valutata dalla Commissione come molto buona.

Punti 19/20

Incarichi gestionali

Dal 2019 al 2020 è stata membro della Commissione Ricerca del DISLL (Dipartimento di Studi linguistici e letterari) dell'Università di Padova. Per il periodo 2023-2025 è stata eletta allo University of Notre Dame College of Arts and Letters - College Council (At-Large Humanities). Per il 2024-2025 è Membro del Teaching Professors Review Committee del Department of Romance Languages and Literatures. Dal 2022 è responsabile della Italian Honor Society Ceremony. Il giudizio della Commissione sugli incarichi gestionali è molto buono.

Punteggio: 9/10

Alla candidata pertanto è attribuito un punteggio complessivo pari a 95/100.

CANDIDATO Corrado Confalonieri

Giudizio della Commissione:

Pubblicazioni scientifiche

Il candidato sottopone a valutazione 12 pubblicazioni, uscite dal 2012 al 2025. I lavori più impegnativi sono due monografie: n. 6 ("*Queste spaziose loggie*". *Architettura e poetica nella tragedia italiana del Cinquecento*), originale indagine sulle relazioni tra architettura e poetica nelle esperienze di scrittura tragica del Cinquecento, e n. 5 (*Torquato Tasso e il desiderio di unità*), che propone un'innovativa riflessione sul rapporto tra teoria e prassi nella *Gerusalemme liberata*. A questioni di rilievo per l'opera di Tasso sono dedicati altri persuasivi contributi: n. 3, sulle intersezioni tra la teoria letteraria tassiana e il mondo della musica; n. 8 (*Tasso, the "Aethiopica"*,

and the Debate on Literary Genres between Renaissance and Baroque), indagine, con spunti originali, sulla ricezione tassiana dell'*Aethiopica* di Eliodoro; n. 10 (*Provare per credere*), che offre uno sguardo d'insieme sulle tracce dei dubbi di fede di Tasso riguardo al dogma dell'incarnazione rinvenibili nella *Liberata* e sul ruolo di Dante come modello epistemologico. Agli altri autori maggiori della tradizione del romanzo cavalleresco sono dedicati ulteriori saggi specifici: n. 9, profilo di Boiardo redatto con Jo Ann Cavallo, esempio di ottima divulgazione; n. 7 (*Fonte, fiume, selva: la Riviera del Riso prima e dopo Boiardo*), articolata indagine sui modelli e sulla ricezione dell'episodio della "Riviera del Riso", da Boiardo a Tasso; n. 2 (*Epoca, stile, campi di possibilità*), discussione ragionata dei risvolti della teoria di Auerbach esposta in *Mimesis* per il poema tra Boiardo, Ariosto e Tasso. La capacità di unire l'interpretazione rigorosa del testo alla delineazione di ampi panorami critici e teorici è confermata dalla recente monografia al n. 1 (*Ariosto e la teoria*), che offre gli esiti di plurimi sentieri di ricerca sul *Furioso* segnati da tre questioni decisive: le forme e i modi dell'intertestualità, il concetto di "ironia", il rapporto tra realtà e finzione. Taglio teorico-critico ha anche il saggio n. 4, sul metodo adoperato da Carlo Ginzburg nella sua esegesi di Machiavelli. Il candidato mostra di muoversi con sicurezza, conseguendo esiti originali, anche quando si misura con generi e periodi diversi della storia letteraria, come mostrano i saggi n. 11 («*Welt im Kopf*». *Zanzotto e il paesaggio alla prova della 'sovrimpressione'*), sulla complessa dialettica tra poesia e paesaggio nell'opera di Zanzotto, specie nella raccolta *Sovrimpressioni*, e n. 12, sulle innovazioni che Montale sperimenta in *Satura* e sulla loro importanza per la poesia successiva.

Le pubblicazioni presentate illustrano la personalità di uno studioso maturo, che ha apportato un riconosciuto contributo al progresso degli studi specie (ma non soltanto) sulla stagione rinascimentale, con riguardo particolare alla tradizione del poema epico-cavalleresco, capace anche di travalicare gli steccati disciplinari per misurarsi con la storia della critica e con problemi di carattere teorico ed ermeneutico. Nel complesso, per originalità, rigore metodologico, collocazione editoriale sempre buona o ottima, il giudizio della Commissione sulle pubblicazioni scientifiche è ottimo.

Punteggio: punti 54/55

Titoli scientifici

Il candidato, attualmente Associate Professor di Italian Studies presso la Chapman University – Orange (California, USA), ha conseguito un primo dottorato di ricerca in Italianistica presso l'Ateneo di Padova nel 2014 e un secondo dottorato di ricerca in Romance Languages and Literatures presso l'Università di Harvard nel 2019. Ha poi svolto attività di ricerca post dottorale presso l'Ateneo di Harvard con una borsa annuale (2020-2021) e, per periodi più brevi, presso la Freie Universität di Berlino. Tra il 2021 e il 2024 è stato Ricercatore a tempo determinato (art. 24 c. 3-a L. 240/2010) in Letteratura Italiana all'Università degli Studi di Parma. È membro del comitato direttivo o di redazione di diverse riviste, anche di fascia A. Dal 2011 ad oggi ha partecipato, in qualità di relatore, a oltre quaranta convegni nazionali e internazionali. Nel complesso il giudizio della commissione sui titoli scientifici è ottimo.

Punteggio: punti 15/15

Titoli didattici, compresa la prova didattica

Il candidato è stato titolare di tre seminari nell'ambito di corsi di Letteratura italiana delle Università di Parma e di Padova tra il 2011 e il 2014, e nel 2024 di un seminario di Letteratura italiana dal Medioevo all'età moderna nell'Università di Ferrara. Ha tenuto dal 2016 al 2019 corsi introduttivi al Rinascimento italiano, alla letteratura, a Dante presso la Harvard University. È stato dal 2022 al 2024 titolare di 7 insegnamenti nel settore messo a bando nell'Università di Parma. Nel 2025 è stato titolare di due corsi di Letteratura italiana nella Chapman University. La sua esperienza didattica comprende anche molteplici insegnamenti, in Italia e all'estero, in settori complementari rispetto al settore a bando: Lingua italiana, Teoria della letteratura, Letteratura contemporanea. Nel complesso il giudizio della commissione sui titoli didattici è ottimo. La prova didattica è valutata dalla Commissione come ottima.

Punteggio: punti 20/20

Incarichi gestionali

Il candidato è stato Rappresentante del Department of Romance Languages and Literatures presso il Graduate Student Council, assemblea interdipartimentale di dottorandi della Harvard University (2014-2016); docente rappresentante del corso LM39 *Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs* nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti dell'Università di Parma (2022-2024). È dal novembre 2025 Vicepresidente della Renaissance Conference of Southern California (RCSC). Nel complesso il giudizio della commissione sugli incarichi gestionali è molto buono.

Punteggio: punti 9/10

Al candidato è pertanto attribuito un punteggio complessivo pari a 98/100

CANDIDATA Claudia Di Fonzo

Giudizio della Commissione:

Publicazioni scientifiche

La candidata sottopone a valutazione 12 pubblicazioni uscite dal 1998 al 2025. Metodologicamente rigorosa e utile per il progresso degli studi è l'edizione del primo corso universitario di Pio Rajna, dedicato a "La materia e la forma della *Divina Commedia*" (n. 1). Al n. 2 è presentata l'edizione de "L'ultima forma dell'*Ottimo commento*", lavoro impegnativo, il cui fattore d'impatto ha scontato tuttavia le riserve con le quali la ricostruzione è stata accolta nell'ambiente dei filologi danteschi. La monografia al n. 3 si iscrive in uno degli ambiti di ricerca maggiormente frequentati dalla candidata, ossia il ruolo della cultura giuridica di Dante per aspetti svariati della sua opera. Il contributo n. 9 torna sull'esempio significativo costituito dalle glosse alla "Commedia" di Alberico da Rosciate; le pagine introduttive ripetono dichiaratamente ("di tutto questo ho già parlato altrove") concetti esposti in altre pubblicazioni presentate dalla candidata. Ulteriori saggi sul rapporto tra diritto e letteratura nel Medioevo "intorno a Dante" sono raccolti nel volume al n. 7 (*Scale e tribunali dell'aldilà*). Ancora al rapporto tra diritto e letteratura è dedicata la raccolta di saggi inclusa nel volume al n. 8 (*Albedo iustitiae. Il peccato ermafrodito e altre questioni di diritto e letteratura*), dove accanto a Dante si presta particolare attenzione a Cino da Pistoia. Muove da argomenti sulla cultura giuridica di Dante già esposti in altre pubblicazioni, per affacciarsi poi ad epoche successive (fino a giungere al Torquato Tasso de *Il Forno ovvero de la nobiltà*), l'indagine proposta nel contributo n. 5 (*Dalla letteratura al diritto e ritorno: il concetto di nobiltà da Dante a Tasso passando per Bartolo*). Il contributo n. 10, in lingua inglese (*Dante: Poet of Discretion and Judgment and his Political Vision*), costituisce un ottimo esempio di divulgazione, ma non aggiunge nessun apporto originale a quanto già argomentato dalla candidata nelle sue pubblicazioni precedenti. La pubblicazione n. 6 è un'ottima edizione commentata della "Scala del divino amore", trattatello mistico composto in lingua d'oc tra la fine del XIII e l'inizio del XIV. Tre sono i saggi che esulano dai campi precipui di interesse della candidata: n. 4, breve riflessione sull'immagine della "siepe" come simbolo della proprietà privata in Pascoli e D'Annunzio, alla luce della cultura politico-giuridica coeva; n. 11, accostamento, non privo di qualche forzatura impressionistica, tra Dante, Pasolini e Nico Naldini, dalla prospettiva del rapporto col corpo e col modo di esperirne la sensualità, e n. 12, proposta di lettura del componimento *Patmos* di Pasolini collocato nel filone della letteratura apocalittica e opportunamente messo in relazione con le idee poi sviluppate in *Petrolio*.

Le pubblicazioni lasciano emergere il profilo di una studiosa seria che ha apportato contributi originali in alcuni specifici campi d'indagine, miranti a individuare i legami tra cultura giuridico-filosofica e tradizione letteraria nel Medioevo, con particolare riguardo a Dante. Nonostante una certa ripetitività di argomentazioni e di approcci metodologici e critici, il giudizio complessivo della Commissione sulle pubblicazioni scientifiche è pertanto buono.

Punteggio: punti 45/55

Titoli scientifici

La candidata ha conseguito due dottorati di ricerca, il primo nell'Ateneo di Firenze in Filologia dantesca (2000), il secondo presso l'Istituto di Scienze Umane di Firenze in Studi di Antichità, Medioevo e Rinascimento (2009). Ha poi fruito di due assegni di ricerca, uno all'Università di Chieti (2002) e uno biennale all'Università di Teramo (svolto tra 2005 e 2009). Tra il 2011 e il 2015 ha collaborato come esterna a un Prin di ambito dantesco. Dal 2005 ad oggi ha partecipato, in

qualità di relatrice, ad oltre cinquanta convegni nazionali e internazionali. Partecipa al comitato scientifico di una rivista e di una collana d'ambito medievale presso editore di rilievo per il settore. Nel complesso, il giudizio della Commissione sui titoli scientifici è buono.

Punteggio: punti 11/15

Titoli didattici, compresa la prova didattica

La candidata è stata titolare all'École Normale Supérieure de Lyon di un corso magistrale di Letteratura e cultura medievale italiana per i normalisti e per quanti dovessero sostenere l'esame per l'*Agrégation* di Letteratura Italiana (a.a. 2011/12). La sua esperienza didattica comprende anche insegnamenti in settori diversi da quello messo a bando, nello specifico di Lingua italiana (per un trimestre del 2008 alla New York University) e di Diritto e letteratura, tenuto con continuità presso l'Università di Trento dall'a.a. 2010/11, nell'ambito del quale è stata relatrice di 6 tesi di laurea e di una tesi di dottorato. Nel complesso il giudizio della commissione sui titoli didattici è buono.

La prova didattica è valutata dalla Commissione come buona.

Punteggio: punti 15/20

Incarichi gestionali

Dal *curriculum vitae* allegato alla domanda non si evincono incarichi gestionali valutabili.

Punteggio: punti 0/10

Alla candidata è pertanto attribuito un punteggio complessivo pari a 71/100.

CANDIDATA Giada Guassardo

Giudizio della Commissione:

Pubblicazioni scientifiche

La candidata sottopone a valutazione 12 pubblicazioni edite dal 2015 al 2024. La monografia in lingua inglese al n. 1 (*The Italian Love Poetry of Ludovico Ariosto: Court Culture and Classicism*) illustra con rigore metodologico e con ampiezza di prospettive critiche ed esegetiche il ruolo che la poesia lirica occupa nell'articolato sistema dell'opera ariostesca. Rigorosa è anche l'edizione commentata delle *Rime per il Canzoniere* di Ariosto (n. 2), introdotta da una dettagliata ricostruzione del progetto lirico a lungo coltivato dall'autore. Ad aspetti specifici dell'opera ariostesca sono dedicati inoltre i contributi n. 5, proposta di lettura del capitolo in terza rima *Ne la stagion che 'l bel tempo rimena*, e n. 10 («*L'uomo che di veder tanto desio*»), ricostruzione delle dinamiche e delle ragioni del rapporto "mancato" tra Ariosto e il modello potenzialmente fecondo rappresentato da Sannazaro. Tre contributi sono dedicati al poeta estense Niccolò da Correggio: n. 4, sull'autoritratto del poeta "in villa", dal taglio tematico metodologicamente non innovativo; n. 9, puntuale analisi delle egloghe incluse nel ms. Harley 3406 della British Library, per gli aspetti formali e soprattutto per la fitta rete di trame intertestuali; n. 12 (*Tradizione esemplare e intonazione satirica nelle raffigurazioni della natura di Niccolò da Correggio*), che si ferma con argomenti persuasivi sull'influenza esercitata dalle egloghe di Niccolò sulla poesia bucolica sforzesca e padana. I saggi che esulano da queste aree di indagine più frequentate dalla candidata spaziano temporalmente dal Cinquecento all'Ottocento: al n. 11 un contributo di taglio tematico (*Le muse in sogno*) ripercorre una tradizione di studi, che ha già conosciuto negli ultimi decenni una considerevole fortuna critica, sul rapporto tra visione onirica e ispirazione letteraria nel Cinquecento; al n. 8 un saggio sulla similitudine nella "Gerusalemme liberata"; al n. 6 un excursus di non rilevante originalità sul tema del carcere nella *Vita* e nelle liriche di Benvenuto Cellini; al n. 3 un contributo utile, sebbene per lo più descrittivo, sul successo nella letteratura scenica ottocentesca della principessa dei Gepidi Rosmunda come personaggio tragico; al n. 7 un documentato saggio sulla "Teseide" (1805), poema epico-mitologico dell'improvvisatrice Teresa Bandettini (*A cui non manca che la fortuna d'aver avuto il natale in tempo più felice*): *La Teseide di Teresa Bandettini (1805)*.

Nel complesso, sebbene si riscontri in diversi contributi il prevalere dell'aspetto descrittivo, per il rigore metodologico e per il conseguimento di alcuni risultati originali relativi ad autori e testi del

tardo Quattrocento e del Cinquecento il giudizio complessivo della Commissione sulle pubblicazioni scientifiche è buono.

Punteggio: punti 45/55

Titoli scientifici

La candidata è attualmente borsista di ricerca (Fellow) presso Villa I Tatti, The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies. Dopo aver conseguito, nel 2020, il dottorato di ricerca in Medieval and Modern Languages (Italian) presso l'Università di Oxford, è stata borsista di ricerca presso l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento (gennaio 2021-febbraio 2023), e poi assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici (febbraio 2023-novembre 2024). Nel 2019, per un breve periodo, è stata borsista di ricerca presso la Fondation Barbier-Mueller pour l'étude de la poésie italienne de la Renaissance. È membro del comitato di redazione di riviste, anche di fascia A. Ha partecipato come relatrice a 16 convegni nazionali e internazionali. Nel complesso il giudizio della commissione sui titoli scientifici è buono.

Punteggio: punti 11/15

Titoli didattici, compresa la prova didattica

La candidata è stata nell'Università degli Studi di Milano docente a contratto di Letteratura italiana negli aa.aa. 2023/24 e 2024/2025, ed è stata nell'Università di Ferrara docente a contratto (a.a. 2024/25) del seminario *Introduzione all'analisi e al commento del testo poetico* nell'ambito dell'insegnamento di Letteratura italiana, e del seminario *Il testo argomentativo e il testo informativo*, marcato con il settore a bando. La sua esperienza didattica comprende anche insegnamenti in settori complementari rispetto al settore a bando: Letteratura contemporanea, presso l'Università telematica e-Campus (aa.aa. 2021/22 e 2022/2023). Nel complesso il giudizio della commissione sui titoli didattici è buono.

La prova didattica è valutata dalla Commissione come più che buona.

Punteggio: punti 16/20

Incarichi gestionali

Dal *curriculum vitae* allegato alla domanda non si evincono incarichi gestionali valutabili.

Punteggio: punti 0/10

Alla candidata è pertanto attribuito un punteggio complessivo pari a 72/100.

CANDIDATO Matteo Leonardi

Giudizio della Commissione:

Pubblicazioni scientifiche

Il candidato sottopone a valutazione 12 pubblicazioni, uscite dal 2010 al 2025. I lavori più impegnativi sono una monografia e due commenti scientifici: n. 3, *Storia della lauda* (secoli XIII-XVI) è un'innovativa indagine sul genere lauda dalle origini al Seicento, tra poesia, musica, immagine e gesto; n. 1, Iacopone da Todi, *Laude*, propone una convincente riflessione sulla 'socialità' del poeta duecentesco; n. 2, Bonvesin della Riva, *Libro delle tre scritture*, dà un rilievo originale alla letteratura didattica del Duecento. A questioni importanti per la comprensione della cultura medioevale sono dedicati altri persuasivi contributi: n. 4, *Tra le filigrane del Cantico di frate Sole*, analisi della complessità intertestuale e lessicale del *Cantico* di Francesco, con particolare riferimento alla sequenza meditativa del *Credo*; n. 5, «*Omnia in mensura et numero*», approfondimento sul linguaggio e sull'intenzione comunicativa della predicazione in versi di Bonvesin della Riva. Due saggi metodologicamente rigorosi sono dedicati alla ricezione della lauda medievale nei secoli successivi, con particolare attenzione a una fortunata silloge di laude composta da monache bolognesi tra il XV e il XVI secolo: n. 8, *Da Bernardo di Chiaravalle allo Iacopone "bolognese"*, indagine sulla ricezione del pensiero teologico e iacoponico nelle

Devotissime compositioni, e n. 9, «*Darti un baso amoroso*», ulteriore studio sulla intonazione affettiva del linguaggio lirico. Ad autori maggiori della tradizione medievale sono dedicati due saggi originali: n. 6, *Il planctus patris del Conte Ugolino*, rilettura di un canto dantesco tra i più conosciuti; n. 7, «*La benignità di Dio ci esaudisce*», analisi della presenza e della funzione delle orazioni nel *Decamerone* di Boccaccio. La capacità di unire l'interpretazione rigorosa del testo a una puntuale storia della letteratura e della critica è confermata dai saggi sull'Otto e sul Novecento, di cui due dedicati a Verga: il n. 12, *Microstorie senza Grande Storia*, rilegge con precisione due novelle di Verga alla luce degli ideali risorgimentali e della loro narrazione; il n. 10, «*Con il cuore stretto in pugno*», è una convincente analisi del linguaggio verghiano di *Per le vie*. Il saggio n. 11, «*Un ghigno che a un tratto si rompe*», sull'espressionismo ritrattistico nelle *Novelle per un anno* di Pirandello, mostra come il candidato sappia muoversi con sicurezza anche quando si misura con generi e periodi diversi da quelli abitualmente praticati.

Le pubblicazioni presentate illustrano la personalità di uno studioso maturo, che ha apportato un riconosciuto contributo al progresso degli studi sulla stagione medievale (con riguardo particolare alla tradizione della lauda), capace di ricostruire con puntualità la storia della critica per poi offrire interpretazioni anche innovative. Nel complesso, per l'originalità della maggior parte delle pubblicazioni presentate, per il rigore metodologico, per la buona collocazione editoriale, il giudizio complessivo della Commissione sulle pubblicazioni scientifiche è molto buono.

Punteggio: punti 50/55

Titoli scientifici

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca in “Tradizioni linguistico-letterarie nell'Italia antica e moderna” presso l'Università del Piemonte orientale nel 2005. Ha svolto attività di ricerca come assegnista di ricerca presso l'Università di Torino (a.a. 2019/20) ed è dal 2023 titolare di un assegno di ricerca quadriennale presso l'Università di Trento.

È membro del comitato scientifico di due riviste, anche di fascia A. Dal 2005 ad oggi ha partecipato, in qualità di relatore, a una ventina di convegni nazionali e internazionali. Nel complesso il giudizio della commissione sui titoli scientifici è buono.

Punteggio: punti 11/15

Titoli didattici, compresa la prova didattica

Il candidato è stato nell'a.a. 2005-2006 professore a contratto di storia della Letteratura Italiana duecentesca, ottocentesca e novecentesca presso l'Università di Berna (CH). Negli a.a. 2022/23 e 2023/24 è stato professore a contratto di due corsi di Letteratura Italiana, presso l'Università di Torino. La sua esperienza didattica comprende anche insegnamenti in settori di didattica della letteratura presso l'Università della Valle d'Aosta e di Progettazione della didattica della Lingua e della Letteratura italiana presso l'Università di Verona. Il candidato è stato inoltre relatore di 5 tesi di laurea Magistrale e supervisore di una tesi di dottorato. Nel complesso il giudizio della commissione sui titoli didattici è buono.

La prova didattica è valutata dalla Commissione come ottima.

Punteggio: punti 17/20.

Incarichi gestionali

Dal *curriculum vitae* del candidato non si evincono incarichi gestionali valutabili.

Punteggio: punti 0/10

Al candidato è pertanto attribuito un punteggio complessivo pari a 78/100

CANDIDATA Chiara Licameli

Giudizio della Commissione:

Pubblicazioni scientifiche

La candidata sottopone a valutazione 12 pubblicazioni, uscite dal 2020 al 2025. Il lavoro più impegnativo è la monografia n. 1, *L'archivio Gnoli*, una puntuale indagine su un archivio familiare ottocentesco (Tommaso, Teresa, Domenico), con materiali inediti, privati e pubblici, anche di mano femminile. L'attenzione per la scrittura femminile modella altri persuasivi contributi, editi in volumi curati dalla candidata in collaborazione con altre autrici: n. 9, *Da dove cominciare? Problemi e metodi*, indagine metodologica sugli studi di genere, dall'Ottocento ad oggi; n. 6, *Profili di donne nel tardo Ottocento*, analisi della presenza femminile nei dizionari biografici e nell'immaginario ottocentesco; n. 10, «*Od esule od oppresso*», sulla scrittura letteraria e politica (con riferimento all'esperienza dell'esilio) dell'educatrice veneta Erminia Fuà Fusinato.

La capacità di ricostruire il rapporto tra storia individuale e storia politica e culturale caratterizza una serie di articoli, sempre fondati su rigorose indagini archivistiche: n. 4, *Sigismondo Chigi e la diplomazia delle lettere*, valorizza l'intelligenza europea di Sigismondo Chigi nella Roma del Settecento; n. 8, *La fine del pontificato di Clemente XIV*, ricostruisce le pubblicazioni satiriche che accompagnano la morte di Clemente XIV; n. 7, *Retorica e memoria della rivoluzione veneziana*, analizza le scritture memorialistiche dei patrioti coinvolti nei fatti della Repubblica di San Marco nel 1848-1849.

L'importanza letteraria e politica della circolazione dei testi viene approfondita in ulteriori contributi specifici: n. 2, *Traduzioni da Krylov*, sulle traduzioni della favolistica russa in Europa e in Italia; n. 3, sulla diffusione della lirica romanesca di Belli; n. 12, *Percorsi romani e romaneschi*, sulla diffusione di scritti di Belli e Barbosi nell'Italia ottocentesca.

Apportano contributi originali i due saggi che riflettono sulla letteratura ottocentesca in rapporto ad altre discipline, e in particolare alla scienza botanica dei fiori presso i poeti della Strenna romana in n. 11, *Filosofia, mito e botanica*; e alla pedagogia nel teatro per giovanissimi in n. 5, *Il teatro educativo*.

Le pubblicazioni presentate illustrano la personalità di una studiosa solida, capace di intrecciare l'indagine d'archivio con la storia letteraria e culturale, contribuendo al progresso degli studi sette-ottocenteschi. Nel complesso, per la serietà della maggior parte delle pubblicazioni presentate e per il rigore metodologico, il giudizio della Commissione sulle pubblicazioni scientifiche è buono.

Punteggio: punti 45/55

Titoli scientifici

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in Italianistica presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza nel 2018. Dal 2022 ha proseguito la ricerca come assegnista con due borse annuali (2022-2023; 2023-2024) e un assegno di ricerca biennale (2024-2026).

È membro di progetti di ricerca nazionali e internazionali e del comitato di redazione della rivista scientifica «Studi (e Testi) Italiani». Dal 2014 ad oggi ha partecipato, in qualità di relatrice, a oltre trenta convegni nazionali e internazionali. Nel complesso il giudizio della commissione sui titoli scientifici è buono.

Punteggio: punti 11/15

Titoli didattici, compresa la prova didattica

Dall'a.a. 2022/23 la candidata è docente a contratto di un modulo di Letteratura italiana-Lettere critiche di testi per il corso di Scienze della formazione primaria nel Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione dell'Università di Roma La Sapienza.

Nel complesso il giudizio della commissione sui titoli didattici è discreto.

La prova didattica è valutata dalla Commissione come più che buona.

Punteggio: punti 15/20

Incarichi gestionali

Dal *curriculum vitae* della candidata non si evincono incarichi gestionali valutabili.

Punteggio: punti 0/10

Alla candidata è pertanto attribuito un punteggio complessivo pari a 71/100.

CANDIDATA Carlotta Mazzoncini

Giudizio della Commissione:

Pubblicazioni scientifiche

La candidata sottopone a valutazione 12 pubblicazioni uscite dal 2016 al 2025. La monografia al n. 1 («*Con la scorta gentil del raggio ardente*») indaga le *Rime* di Vittoria Colonna attraverso un'attenta analisi dell'immaginario filosofico, con riguardo particolare a metafore e immagini riconducibili alla topica neoplatonica, anche nelle sue intersezioni con la matrice figurale biblica: in questa peculiare prospettiva offre, nella seconda parte, esempi di commento a un'antologia di rime della poetessa. Si tratta di un volume che rappresenta l'esito compiuto di una ricerca di lunga durata, i cui risultati parziali erano stati pubblicati nei contributi n. 6 («*Dentro più de l'usato arde e lampeggia*»), che offriva già un saggio di commento a quattro sonetti colonniani tra filologia, esegesi e individuazione di fonti inedite, specie ficiniane e patristiche; n. 8 (*Conversione e creatività. Contaminazioni spirituali e riscritture nelle rime di Vittoria Colonna*), sul rapporto delle rime della poetessa con lessico e topoi del linguaggio riformato; n. 4 (*Un caso di Colonna spirituale?*), su aspetti della ricezione colonniana svelati dalle riscritture del manoscritto 897 della Biblioteca Casanatense, di probabile mano di Girolamo Malipiero. Più recente il saggio n. 12, «*Sposa, figlia, sorella e vecchia matre*», che illustra le modalità di interazione col lettore in alcuni componenti della Colonna ed esempi significativi della ricezione contemporanea secondo la topica dell'immagine eroica. La pubblicazione n. 7 (*Riflessi della poesia petrarchista femminile del Cinquecento sulle prime rimatrici arcadi*) si muove nel medesimo ambito tematico ma con scarto cronologico: indaga infatti il repertorio di fonti cinquecentesche delle arcadi Maria Selvaggia Borghini e Petronilla Paolini Massimi, per rintracciare un 'platonismo' di fondo direttamente ispirato a Vittoria Colonna. Altro autore al quale la candidata ha dedicato contributi che hanno alcuni caratteri di originalità è Michelangelo Buonarroti: il n. 3 (*Michelangelo e Ovidio: misure metamorfiche e modi dell'intertestualità*) porta alla luce la trama dell'intertestualità ovidiana nelle "ottave dei giganti"; il n. 10 indaga origine e forme dell'immagine dell' "occhio nel calcagno" nella cultura volgare, da Pulci a Bernardo Tasso; il n. 11 (*Sulla persistenza di alcune immagini nelle rime spirituali di Michelangelo*), di taglio tematico, muove da alcune immagini della rappresentazione di Cristo per verificare l'autonomia di Michelangelo nell'elaborazione di immagini poetiche sacre rispetto a versi comparabili di Vittoria Colonna. Di ambito quattrocentesco sono il contributo al n. 9 (*Misure antitetiche nelle 'Intercenales' di Leon Battista Alberti*), che legge le *Intercenales* in chiave antiromana e anticlericale, e gli studi sui poemetti in ottave di Giuliano Dati (n. 2 e n. 5). In particolare il n. 2 offre un'edizione commentata dei cantari in ottava rima del "Trattato del massimo Prete Ianni" e del "Secondo cantare dell'India", lasciandone emergere il rilievo quale esempio significativo della prima ricezione letteraria del viaggio di Colombo.

Le pubblicazioni lasciano emergere il profilo di una studiosa solida che ha apportato contributi originali alla migliore conoscenza di alcuni autori e autrici della storia letteraria italiana. Per questa ragione, nonostante un ventaglio ancora ristretto di temi di ricerca e una qualche ripetitività nelle ipotesi interpretative, il giudizio complessivo della Commissione sulle pubblicazioni scientifiche è buono.

Punteggio: punti 45/55

Titoli scientifici

La candidata ha conseguito nel 2019 il Dottorato di Ricerca in Civiltà e culture linguistico-letterarie dall'antichità al moderno presso l'Università degli Studi Roma Tre. È stata Fellowship presso la Richmond University nel maggio-agosto 2019, e ha fruito di un assegno presso l'Accademia Sapienza-Università degli Studi Roma Tre dall'ottobre 2021 all'ottobre 2022. È dal 2023

assegnista di ricerca in Letteratura italiana presso la Scuola Superiore Meridionale. Ha partecipato, da esterna, a un Prin di ambito petrarchesco. Partecipa a comitati di redazione di una collana e di due riviste, una delle quali di classe A. Dal 2016 ad oggi ha partecipato, in qualità di relatrice, ad oltre trenta convegni nazionali e internazionali. Nel complesso, il giudizio della Commissione sui titoli scientifici è buono.

Punteggio: punti 11/15

Titoli didattici, compresa la prova didattica

La candidata è titolare per l'a.a. 2025/26 di un insegnamento di Letteratura italiana nell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Nel settore a bando ha tenuto due insegnamenti in lingua inglese presso l'Università degli Studi Roma Tre (a.a. 2022/23 e 2023/24), e tre insegnamenti presso l'Università telematica Niccolò Cusano (dall'a.a. 2020-2021). Ha inoltre tenuto alcuni seminari di Letteratura italiana presso la Scuola Superiore Meridionale. Nel complesso il giudizio della commissione sui titoli didattici è molto buono.

La prova didattica è valutata dalla Commissione come più che buona.

Punteggio: punti 17/20

Incarichi gestionali

Dal *curriculum vitae* allegato alla domanda non si evincono incarichi gestionali valutabili.

Punteggio: punti 0/10

Alla candidata è pertanto attribuito un punteggio complessivo pari a 73/100

CANDIDATO Luca Vaccaro

Giudizio della Commissione:

Pubblicazioni scientifiche

Il candidato sottopone a valutazione 12 pubblicazioni, uscite dal 2021 al 2025. Due monografie segnalano periodi e nuclei di interesse del candidato, ossia la ricerca filologica erudita nella letteratura cinque-secentesca da una parte e l'indagine teorica e comparatistica della letteratura otto-novecentesca dall'altra: la monografia n. 11, *Lei che «spia fin quel che si fa nel globo della Luna»*, ricostruisce, grazie a molti documenti inediti, la vita e l'opera del letterato vercellese e accademico della Crusca, Francesco Maria Vialardi; la n. 3, *Carlo Dossi e il disagio dell'élite postunitaria*, approfondisce in modo originale la cultura europea e interdisciplinare di Dossi, anche in riferimento alla scienza lombrosiana (argomento quest'ultimo anche del contributo n. 1, «*Medice cura te ipsum*», a proposito di una vivace polemica tra Olindo Guerrini e Cesare Lombroso).

Il rigore metodologico della prima monografia si sviluppa in una serie di edizioni, sempre commentate in modo ampio e convincente: la satira erudita, attribuibile al Vialardi, del n. 4, *Della famosissima Compagnia della Lesina*; un *Discorso* politico, autografo e inedito, di Vialardi, proposto nell'articolo n. 8, *L'assassinio di Enrico IV nel lessico politico europeo*; il poema pastorale di Muzio Manfredi, con una corposa e articolata introduzione sull'arte drammatica tardo-cinquecentesca, nel n. 9, *Il contrasto amoroso*. Contribuiscono alla conoscenza della cultura cinque-secentesca gli articoli n. 10, *Un gomitolo di ricordi*, sui rapporti tra lo storico francese Jacques-Auguste de Thou, lo scienziato Giovan Battista Della Porta e il cardinale Federico Borromeo; e n. 7, *Sapiens dictus a sapore*, sulla circolazione della retorica culinaria tra Tommaso Garzoni e Giulio Cesare Croce.

L'apertura teorica e comparatistica della seconda monografia (n. 3) modella gli studi sulla letteratura teatrale, a partire dalla riflessione sul *topos* della vita come teatro nell'articolo n. 2 (che ricostruisce le lezioni di Ezio Raimondi del corso monografico del 1969-1970). Si inscrivono nel medesimo campo di studi i contributi n. 12, «*Quant'è bello o'culore de' e parole*», sulla forza dei personaggi nel teatro di Eduardo de Filippo, e n. 5, «*Rovine della memoria*», e n. 6, *Un elogio-memoria. Trilussa ritratto da Nino Martoglio*, che analizzano rispettivamente la lirica amorosa e la scrittura giornalistica del regista Nico Martoglio.

Le pubblicazioni presentate illustrano la personalità di uno studioso maturo che, pur mostrando una predilezione per ricerche di carattere erudito e filologico, non si sottrae ad ampie e persuasive interpretazioni storico-culturali e prospettive interdisciplinari. Nel complesso, pertanto, il giudizio complessivo della Commissione sulle pubblicazioni scientifiche si colloca tra il buono e il molto buono.

Punteggio: punti 47/55

Titoli scientifici

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca in “Culture letterarie e filologiche” presso l’Università di Bologna nel 2018. Dal 2019 al 2024 ha svolto attività di ricerca con due assegni triennali presso l’Università di Bologna.

È vice-direttore della rivista scientifica di fascia A «Schede Umanistiche»/«Schede Umanistiche. Antichi e Moderni», è nella Commissione dell’Edizione Nazionale delle Opere di Giovan Battista Della Porta. Dal 2019 ad oggi ha partecipato a una trentina di convegni nazionali e internazionali e a incontri di terza missione.

Nel complesso il giudizio della commissione sui titoli scientifici è buono.

Punteggio: punti 11/15

Titoli didattici, compresa la prova didattica

Il candidato è stato professore a contratto di Letteratura Teatrale Italiana nell’Università di Bologna (2017/18 e 2018/19) dove ha tenuto anche dal 2020/21 il Laboratorio di Letteratura teatrale, marcato con il settore disciplinare bando. È stato relatore o correlatore di oltre venti tesi di laurea Magistrale.

Nel complesso il giudizio della commissione sui titoli didattici è buono.

La prova didattica è valutata dalla Commissione come più che buona.

Punteggio: punti 16/20

Incarichi gestionali

Dal *curriculum vitae* del candidato non si evincono incarichi gestionali valutabili.

Punteggio: punti 0/10

Al candidato è pertanto attribuito un punteggio complessivo pari a 74/100